

THE FAR EAST SUITE

La Far East Suite è una delle creazioni più interessanti e uniche dell'opera di Ellington/Strayhorn. È un tour acustico riflessivo, evocativo, virtuosistico e impressionistico attraverso l'Oriente (principalmente il Medio e il Vicino Oriente come molti hanno sottolineato nel corso degli anni) visto attraverso gli occhi e le orecchie di due uomini che erano visionari della musica e che avevano musicisti dietro di loro che erano in grado di enunciare vividamente le loro visioni.

A cavallo tra il 1966 e il 1967 Duke Ellington e Bill Strayhorn fecero un lungo viaggio in medio ed estremo oriente con la loro big band; al loro ritorno scrissero questa suite in 9 movimenti di diversa forma musicale in cui si sente il feeling e il mood dei paesi dell'Est espressi con il sound tipico della big band jazz.

RITMICA:

Alessandro Biasi Guitar, Francesco Benini piano , Giulio Molteni Electric bass, Luca Porcelluzzi Double Bass, Mattia Gobbo e Luca Manfredi batteria e percussioni.

TROMBE:

Stefano Eccher, Simone Rigoni, Nicolò Bertini, Giulio Ferrara.

CLARINETTI:

Alessandro Manfredi, Alessandro Rizzoli

SASSOFONI:

Giacomo Panozzo, Angel Ballester, Antonio Saldi, Mattia Righetti, Lorenzo Ravizza, Giorgio Beberi.

TROMBONI:

Daniele Cenci, Esteban Bellofiore, Luca Pezzedi, Mattia Perrina, Valerio Terzan

Direttore Ninfa Rita Collura

I° Movimento: Tourist Point of View di Ellington

È un'ampia introduzione che trasmette il senso di meraviglia all'arrivo in Oriente dopo lo sbarco in Siria.

Trasmette un senso di eccitazione per i panorami e le differenze esotiche che stavano sperimentando.

II° Movimento: Bluebird of Delhi di Strayhorn (originariamente intitolato Mynah).

È un tributo a un uccello mynah che visitava spesso la stanza di Strayhorn mentre la big band era in India.

III° Movimento: Depk di Ellington.

È stato ispirato da una danza per bambini ad Amman, in Giordania, che ha aggiunto giocosità e senso di speranza e ottimismo di un bambino alla suite.

IV° Movimento: Isfahan di Ellington/Strayhorn.

Basato su un precedente lavoro di Strayhorn chiamato Elf prende il nome dall'ex capitale della Persia / Iran, è stato ispirato da quella che Ellington chiamava "una città di bellezza poetica".

V° Movimento Monte Harissa di Ellington.

Brano particolarmente evocativo. Originariamente noto come Nob Hill, che prende il nome da una famosa collina in Libano.

VI° Movimento Blue Pepper di Ellington.

Originariamente noto come 3D, si distingue per lo stile Rock-Beat. È quasi un intermezzo della suite.

VI° Movimento Agra di Strayhorn

prende il nome dalla città indiana che ospita il famoso Taj Mahal. I motivi indiani sono chiaramente evidenti in questo pezzo e riporta alla mente la maestosità, la bellezza e le profonde emozioni esistenti nel leggendario punto di riferimento indiano e nel suo passato.

VII° Movimento Amad di Ellington

Trasmettere il mistero generale della regione.

VIII° Movimento Ad Lib On Nippon"

è stato composto da Ellington dopo la visita del 1964 in Giappone.

Questo movimento è composto da quattro sezioni: Fugi, Igoo, Nagoya e Tokyo.